Caso Yara, indagini sui pc di Bossetti: ricercava tredicenni sui siti pedoporno

Data: Invalid Date | Autore: Giovanni Maria Elia



BERGAMO, 23 AGOSTO 2014- Emergono nuovi elementi attorno alla persona di Massimo Giuseppe Bossetti, il muratore di Mapello accusato di essere l'assassino di Yara Gambirasio e per tale ragione in carcere dallo scorso 16 giugno.

Gli investigatori, infatti, dalle analisi effettuate sui supporti informatici appartenenti all'uomo, e che vennero sequestrati al momento del suo arresto su ordine della procura di Bergamo, hanno riscontrato diversi accessi a siti pedopornografici. Nella fattispecie, almeno per 5 le volte Bossetti avrebbe digitato la parola "tredicenni", aggiungendo anche parametri di ricerca.

Questo è quanto riportato questa mattina dal quotidiano*La Repubblica*. Gli investigatori sono impegnati nel dare un ordine cronologico preciso ai vari accessi. Al momento, soltanto uno di essi è stato individuato con precisione e risalirebbe all'inizio dello scorso maggio, ovvero un mese prima che Massimo Giuseppe Bossetti venisse tratto in arresto.[MORE]

Sempre secondo quanto riportato da La Repubblica, sembrerebbe che nei pc dell'uomo non siano presenti tracce di download di materiali pedopornografico, come video o fotografie. Tuttavia l'accesso a questo genere di siti consente di visionare il tutto senza la necessità di scaricare materiale pedopornografico sul disco fisso.

(Immagine da notizie.tiscali.it)

Giovanni Maria Elia

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/caso-yara-indagini-sui-pc-di-bossetti-ricercava-tredicenni-sui-siti-pedoporno/69727